

Adunanza del 14 Luglio 1917

Presiede il Presidente:

Sono presenti: il Vice Presidente, Magaldi, i Consiglieri Anacletti, Clerici, Guerra, Forcetti, Rosmini e Verardo, il Consigliere Delegato Benetton, ed i Sindaci Geruso e Panunzio.

1) Comunicazioni del Consigliere Delegato.

a) Produzione

Il Consigliere Delegato permette che si compie oggi la prima settimana di esperimento del nuovo ordinamento dato al servizio di emissione delle polizze, e che esso procedo con esito soddisfacente.

17

Riferisce quindi sull'andamento della produzione la quale, a tutto il 13 luglio corrente, ha raggiunto n. 6826 proposte, per L. 56.415.932 di capitale da assicurare. Alla stessa data risultano perfezionate 4230 polizze, corrispondenti a lire 38.717.057 di capitale assicurato.



con una differenza in più di lire
5.088.348 in confronto al corrispondente
se periodo dell'esercizio precedente.

Nello stesso periodo, dal 1° Gennaio
al 13 luglio, la produzione complessi-
siva delle Compagnie autorizzate
ha raggiunto 1959 polizze più 17.466,98.

Presenta quindi una serie di pro-
spetti che dimostrano il rispetto con-
tributo di ciascuna Agenzia al massimo
lo della produzione nel 1° semestre
del corrente anno. Risulta da essi:

1) Che conseguiranno probabilmente
il premio di produzione assegnato
per il primo semestre o per il se-
condo trimestre le Agenzie Generali
di Mercuria, Bologna, Foggia,
Cingenti, Grosseto, Modena, Napoli,
Pesaro, Reggio Emilia, Sondrio, Teramo,
Trapani e Venezia.

2) Che la produzione raccolta nel pri-
mo semestre ha segnato un notevole
progresso e risveglio, in confronto
alla produzione del '56, nelle Agen-

tie Generali di Avellino, Bergamo, Cremona, Ferrara, Forlì, Lucca, Lucca, Piacenza, Salerno, Alessandria, Foggia, Girgenti, Grosseto, Ravenna, Reggio-Emilia, Roma, Sondrio, Cerano, Vicenza, Siena, Venezia e Verona:

3) Che nel mese di giugno, in chiusura di semestre, hanno raccolto una produzione notevolmente superiore a quella raccolta in media nei precedenti mesi del 1917 le Agenzie Generali di Alessandria, Arezzo, Avellino, Bologna, Brescia, Chieti, Ferrara, Girgenti, Grosseto, Livorno, Lucca, Modena, Parma, Piacenza, Pisa, Roma, Siracusa, Cerano, Corino, Crapanzani, Venezia e Vicenza.

4) Che finalmente le Agenzie di Casania e di Firenze, pur non avendo avuto per il primo semestre alcuna assegnazione di premi, hanno raccolto una somma di affari degna di menzione onorevole.

Concludo avvertendo che sulla base di tutti questi dati si stanno

elaborando le proposte da presentare al Consiglio per il terzo trimestre dell'esercizio.

b) Terza annualità per il rischio di guerra.

Il Consiglio Delegato comunica una lettera in data 5 luglio corrente con la quale l'onor. Ministro della Industria ha partecipato di avere autorizzato le Assicurazioni Generali di Venezia a rinunciare al pagamento della terza annualità per copertura del rischio di guerra dovuta da assicurati che attualmente hanno già pagato due annualità di sovrappremi.

c) Rischio di guerra in navigazione.

Passando quindi a discorrere del rischio di guerra in navigazione, il Consiglio Delegato osserva come l'attinenza delle Assicurazioni Generali in questo campo e i rapporti dell'azienda con le imprese private accreditate alla navigazione presso l'Istituto, con

no considerati in quest'ora più par-
ticolarmnte dal punto di vista del
l'interesse dei traffici e dei bisogni
dell'Economia Nazionale specie in
confronto all'estero.

Riteneremo, innanzi tutto,
che i rapporti tra Istituto e Com-
pagnie assicurative poggiano sul
presupposto che le Imprese siano
cointeressate coll'Istituto al buon fi-
ne dei contratti di assicurazione da
esse assunti e ceduti per il 90% al
nostro Istituto. In fatto invece
si verifica che le Compagnie assi-
curatrici del rischio mantengono a
proprio carico, un interesse quasi
irilevante al buon fine dei contrat-
ti, poichè vedono la quasi tota-
lità della quota di rischio assun-
ta nei confronti dell'Istituto a
imprese straniere di assicurazione
di nazionalità inglese, francese,
svizzera, norvegese, spagnuola.

Dr

L'effettiva azione delle Com-
pagnie limita la loro funzione di



impresa assumtina di rischio a quote estremamente piccole del capitale assicurato, trasformando la funzione delle imprese accreditate presso l'Istituto in fini della riassicurazione, in organizzazioni di courtage, con il conseguimento di provvigioni di mediazione sia dall'Istituto, come dalle imprese estere di riassicurazione.

Ne l'azione delle Compagnie private riassicurate presso l'Istituto si svolge senza danno economico e forse anche politico per la vita del Paese.

I danni economici attingono e alla bilancia dei pagamenti italiani verso l'estero e al fatto che il costo della riassicurazione all'estero per le imprese private è quasi costantemente superiore al premio richiesto dall'Istituto, del che le imprese si rivalgono sugli industriali e sugli armatori richiedendo quote complementari di premio per garanzia di rischi il più

delle volte inesistenti.

Gli eventuali danni politici possono derivare da un controllo esercitato dalle imprese riassicuratrici anche di nazionalità neutrale sul traffico marittimo italiano.

Si manifesta, quindi, la necessità di individuare con maggiore precisione la funzione e l'azione delle imprese riassicurate presso l'Istituto. Appare necessario, cioè, definire i limiti del rapporto di riassicurazione fra Istituto e imprese accreditate. Tale rapporto deve corrispondere alla quota di rischio effettivamente tenuta da ciascuna impresa a proprio carico. In relazione a siffatta quota di rischio la funzione delle imprese è vera e propria funzione di organizzazione assicuratrice, sono giustificate, in corrispondenza, le provvigioni assegnate alle imprese riassicurate.

On

Per tutte quante le occorrenze di valore da assicurare in confronto del decuplo della quota tenuta a carico della impresa trattasi invece di funzione di mediazione; e gioverà proporzionare i corrispettivi di



provvigione a tale avvigo prestato dalle im-
 prese. L'Istituto potrà attuare una tale di-
 scriminazione nelle funzioni delle imprese
 accreditate, per la riassicurazione, soltanto
 quando abbia facoltà di assumerle, tal-
 to quanto le eccedenze tra valore da assicu-
 rare e quota parte coperta in dipendenza
 del rapporto di riassicurazione. Differen-
 ziando in tal modo i compensi, l'Isti-
 to vorrà ad esercitare sul mercato una
 proficua opera di stimolo all'uscita
 delle assicurazioni, e cioè all'assunzione
 dei rischi da parte delle imprese di assicu-
 ratione marittima. Questo, per realizzare
 il maggior compenso, dovranno elevare le
 quote di rischio tenuto a loro carico, fino
 al limite della loro capacità finanziaria
 e dovranno addirittura alla ripar-
 titone del rischio con altre imprese, e an-
 che ad accordi sistematici tali che con-
 sentano all'Istituto, in questo periodo, di
 poter contare sulla collaborazione di una
 vera e propria organizzazione di assicurati-
 ni marittimo.

Tiffatti accordi consentiranno, poi, al

la economia generale del Paese di poter contare nel dopoguerra, su una organizzazione assicurativa marittima, ma che possa provvedere, all'infuori di ogni soggezione verso il mercato assicurativo straniero, ai bisogni più urgenti dei traffici marittimi nazionali.

La facoltà per l'Istituto di assumere le eccedenze sopra definite, secondo le direttive ora delineate, si rende necessaria anche, in riguardo all'aumento dei valori delle navi e delle merci; anche perché siffatto aumento limita la capacità di copertura da parte delle Compagnie, anche unite in Consorzio, di tutto il danno, da tenere a proprio carico, sui maggiori valori da assicurare secondo i bisogni dell'armamento e del commercio.

Dr

Si presenta così per l'Istituto una vera e propria opera d'integrazione della attività delle Imprese private: opera di integrazione da regolarsi contrattualmente nelle convenzioni di riassicurazione tra l'Istituto e singole Compagnie.



In base alle vigenti disposizioni, l'Itali-
Auto Nazionale è ora autorizzato ad assumere
la diretta assicurazione dei rischi di guerra
in navigazione nei seguenti casi:

1°) Quando tali rischi così per i corpi delle
navi come per le merci, per disposizioni
di leggi, regolamenti o contratti faccia-
no causa alle Amministrazioni dello
Stato comprese le Ferrovie dello Stato.

(Decreto Ministeriale 15 ottobre 1914. Decreto
Legg. 7 gennaio 1917 N. 74).

2°) Rispetto a corpi di valori e per l'intero
valore, quando trattisi di viaggi imposti
ai rispettivi armatori dalle Autorità Go-
vernative.

(Lettera del Ministero per l'Industria del 9
marzo 1917 N. 7326)

3°) Nei riguardi dei corpi delle navi di ingente
valore, e per quella parte rispetto alla quale le
Compagnie private non riescano coi loro
massimali a trattenerne almeno il 10%.

(Telegramma espresso del Ministero dell'Industria
18 Aprile 1917 N. 8961)

4°) Relativamente ai corpi di navi di bom-
bardiere belligeranti sempre che dette navi sieno

no destinate al trasporto, in modo frena-
lente, di materie necessarie alle indu-
strie di guerra e agli approvvigionamen-
ti del Paese.

(Telegramma del Ministero dell'Industria
4 maggio 1917 N° 14480)

Oltre che per i casi suddetti l'Istituto
è poi autorizzato ancora ad assume-
re la diretta assicurazione a termini del
già citato telegramma N° 8961 del 13 a-
prile 1917, in genere per i corpi delle na-
vi e per le merci per valori considerevoli;
ogni qual volta l'assicurazione diretta
sia consigliata da ragioni di evidente
convenienza per lo Stato o per l'economia
nazionale.

Dg

E peraltro, ispirandosi agli stessi cri-
teri direttivi che hanno informato le prece-
denti disposizioni Ministeriali, il Consi-
glio Delegato, d'accordo con la Commis-
sione Governativa, si propone di esiedere al
competente Ministero la facoltà di praticare,
in confronto delle Imprese di cui all'art. 1 del
Decreto Ministeriale 30 Agosto 1914, oltre la
riassicurazione fino al duplo della qua-



ha tenuta su ciascuna Impresa a proprio carico, anche l'assicurazione dell'occorrenza dei valori da assicurare contro i rischi di guerra in navigazione.

È evidente che con tale facoltà l'Istituto, lungi dall'ostacolare o limitare l'azione delle Imprese private in quanto esercitano funzioni di assicuratori di rischi, potrà dare opera di integrazione alla insufficiente capacità assicurativa delle Imprese private, concorrendo così a consolidare nel nostro Paese l'industria delle assicurazioni marittime. Questa potrà, soltanto attraverso un'opera di educazione e di selezione sperimentata nel campo della vera attività industriale assicurativa, farci assegnamento per il dopoguerra su organismi che assumano come direttivo di lavoro il contemporaneo dell'interesse individuale con l'interesse generale dell'Economia del Paese e che abbiano acquistata capacità tecnica e finanziaria sufficiente per assistere le nostre fortune d'Italia che dovranno rivolgersi ancora più intensamente ai traffici marittimi.

Il Consiglio prende atto con vivo
compiacimento della relazione del Consiglio
o Delegato

2 Dimissioni dell'impiegato sig: Jappelli

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato;
Considerato che il dott. Adelechi Jappelli, im-
piegato dell'Istituto, aveva presentato doman-
da per un anno di aspettativa per interessi
privati, e che il Consigliere Delegato, tenuto
conto della eccezionalità del momento in cui
l'Istituto, per l'assenza del numero personale
che trovasi sotto le armi, deve, per far
fronte alle esigenze dei servizi, ricorrere al-
l'opera del personale avventizio, gli fece sapere
che egli non avrebbe potuto dar parere favo-
vole allo accoglimento della sua domanda
da parte del Consiglio di Amministrazione;

DA

Vista la lettera in data 12 corrente con la
quale il dott. Jappelli, in seguito a ciò ha pre-
sentato le sue dimissioni con effetto dal 16
luglio andante;

Il Consiglio, a sensi dell'art. 22 del Regola-
mento Interno, delibera di accettare le dimissioni
presentate dal dott. Adelechi Jappelli.



8 Certificati medici per contratti di assicurazione al disotto delle 5000 lire

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato; Preso atto che, su richiesta di qualche Agenzia Generale, il Comitato Assicurazioni ha esaminato la opportunità di facilitare l'esame sanitario per le assicurazioni di modesto capitale, nello intendimento di conseguire anche una economia nella spesa, esprimendo il parere che per le assicurazioni fino a L. 5000 di capitale l'Istituto possa accontentarsi del piccolo certificato medico, e che per la redazione di questi certificati possano corrispondersi ai medici onorarii inferiori a quelli normalmente in uso:

Su proposta conforme del Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera che, per la redazione dei piccoli certificati medici relativi alle assicurazioni di capitali non eccedenti la somma di L. 5000, sia corrisposto ai medici l'onorario di L. 10 per le visite nei capoluoghi di provincia, e di L. 5 per quelle eseguite in tutti gli altri comuni; Fatti restandi, per i certificati grandi, gli onorari usuali di L. 20 nei

nove centri principali d'Italia, di L. 15 negli
altri capoluoghi di provincia, e di L. 10 nei ri-
manenti comuni.

4 Agenzia Generale di Lucca.

Ricordata la deliberazione del Consiglio
in data 26 maggio scorso nei riguardi dell'A-
genzia Generale avv. Napolitani, il Consiglio
Delegato riferisce che, non avendo questi anco-
ra provveduto al versamento della cauzione,
essendo scaduto il 12 corrente anche il termi-
ne assegnatogli in seguito al deposito pro-
visorio di L. 10.000, fatto per garantire la sua
gestione dall'On. Di Stefano, non resterebbe che
deliberare definitivamente la revoca della
concessione. Ma in data di ieri è pervenuto un
telegramma col quale il sig. Napolitani giu-
stifica il ritardo, ed avverte che egli ha già
disposto perché il versamento della sua
cauzione sia fatto senza ulteriori indu-
gie.

Udito le comunicazioni, il Consiglio rin-
via le proprie deliberazioni alla prossima
adunanza.

82-
5 Nomina di consulenti medici
straordinarii.

Il Consigliere Delegato ricorda come, nel
lo esporre al Consiglio i criteri adottati per
il riordinamento del servizio di emissione
delle polizze, egli ebbe occasione di accenna-
re alla opportunità di studi e di ordina-
menti speciali per la assunzione dei rischi
medicari e sanitari, con la raccolta di mate-
riali di esperienza e di dottrina nella vasta
materia della medicina assicurativa, co-
sì in Italia come all'estero. Il Prof. Sen. Mar-
chiafava ha già dato opera solerte alla
raccolta di elementi relativi alla prima
categoria, e già sono pronte due memo-
rie che riguardano l'appendicite e la sifi-
lide. Posso intanto procedere alla costitu-
zione di una speciale Commissione di con-
sultenza per l'esame delle importanti questio-
ni che si presentano nell'assunzione dei ri-
schi medicari. A farne parte, oltre il Conci-
to di assunzione rischi ed il Consigliere De-
legato, dovrebbero essere chiamati un pato-
logo, un chirurgo ed un dermosifilapatico,
che il Senatore Marchiafava ha rispettiva-

mente designato nelle persone dei professori Bignami, Martini e Montesano.

Su tali proposte, il Comitato Permanente ha espresso parere favorevole.

Il Consiglio, preso atto delle comunicazioni e delle proposte del Consigliere Delegato,

Approva la costituzione della Commissione speciale per l'esame delle questioni relative alla assunzione dei rischi medici, e delibera di chiamare a farne parte, in qualità di medici Consulenti straordinari, i professori Bignami, Martini e Montesano.

6 Progetto di assicurazione collettiva per i "Dipendenti dell'Azienda Elettrica Municipale", di Roma.

Am

Il Consigliere Delegato riferisce che l'Azienda Elettrica Municipale di Roma ha richiesto al nostro Istituto di stipulare un contratto di assicurazione collettiva a favore dei suoi dipendenti in base ad una disponibilità annua da impiegarsi come premio annuo ed a una certa disponibilità, già dall'Azienda accantonata, da impiegarsi come



me premio unico.

Le forme di assicurazione domandate sono la Mista immediata con optismo in rendita ed il Capitale differito con contro assicurazione e con optismo in rendita e con la scelta ad ogni impiegato di scegliere fra le due forme.

Il numero degli assicurandi che hanno finora firmato le proposte di assicurazione è 22 e quindi le proposte fino ad ora pervenute sono 44: 22 a premio annuo e 22 a premio unico.

La durata dei contratti è costantemente di anni 21 e l'età degli assicurandi è compresa fra 17 e 25 anni.

L'ammontare dei capitali assicurati a premio annuo ascende a $\text{L. } 231.292$ quello relativo ai premi unici ascende a $\text{L. } 2.622$ con un ammontare corrispondente per i premi annui di $\text{L. } 7.760$ e per i premi unici di $\text{L. } 30.769$.

Altre proposte potranno essere presentate.

La classificazione dei rischi per i contratti si da stipularsi nella forma di Mista im-

mediata è stata la seguente:

- Classificati tra quasi buoni e mediocri N° 5
- " quasi buono N° 4

Si premette che per questa assicurazione collettiva l'Assicuranda contrattante verserà direttamente i premi all'Istituto e che nessuna provvigione dovrà essere corrisposta, salvo un compenso a forfait all'agenzia di Roma come corrispettivo di alcune trattative fatte dalla detta Agenzia per questa collettiva: di ciò si è tenuto conto nella calculatione dei premi e nella ipotesi che il compenso da darsi all'agenzia non superi le L. 500.

Le tariffe dei premi annui e dei premi unici, calcolate con la nostra tavola di mortalità, sono tali da lasciare per l'insieme dei contratti il margine per l'ordinario caricamento per spese di amministrativazione, in confronto dei premi puri calcolati sulla base del rendimento del 4% per i premi annui e del 4 1/4% per i premi unici. Tassi di conversione di capitali in rendita a scadenza corrispondono invece ad una ipotesi di rendimento del 4 1/4%.

Am



L'Asiende Elettrica Municipale ha
richiesto:

a) che sia inserita nel contratto la clausola se-
 guente:

«nessuna modificazione potrà essere introdotta
 nella presente polizza né potrà avvenire
 riscatto o concessione di prestiti senza il pre-
 ventivo assentimento dell'Asiende di Roma
 data nella forma di legge»

b) che ove l'Asiende, per evitare il paga-
 mento dell'ordinario interesse di gradua-
 mento, intendesse anche in seguito corri-
 spondere i premi in rata annuali anticipa-
 tate, si impegni di restituire la quota par-
 te di premi corrispondente al periodo di
 tempo mancante al completamento del
 l'anno di assicurazione in corso, nel caso
 che l'impiegato sia licenziato od abban-
 doni il servizio.

c) che per i contratti supplementari relativi
 ad aumenti di stipendio siano adottate
 le tariffe di premi escluse con criteri assun-
 ti per i contratti iniziali.

Il Consiglio,



Letta la relazione del Consigliere Delegato.

La parere favorevole espresso dal Comitato Permanente il 12 luglio corrente.

Delibera di approvare, così come proposto, il progetto di assicurazione collettiva per il personale della Azienda Elettrica Municipale di Roma.

7 Revisione delle spese.

Il Presidente comunica che i Consiglieri revisori Anacleto, Clerici e Guerra, hanno presentato la loro relazione sui titoli di spesa relativi alle spese di amministrazione nel 1° semestre 1917, constatandone la regolare ordinazione.

Il Consiglio prende atto nella intesa che, giusta la precedente propria deliberazione, non delibererà innanzi il compimento della revisione preventiva delle spese di amministrazione rimaste accordi presi affidate al solo Consigliere Comm. Humberto Clerici.

8 Cessione del 10% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Letta la relazione del Consigliere Delegato,

il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1) Compagnia: "Milano.

Assicurato: Pansaerotta Alfredo di anni 29

Capitale della Compagnia: L. 5000.

Quota parte Istituto: L. 2000.

Categoria: Mista durata 26 anni

Parere del Consulente medico: molto

mediocre (r. gentilibio, malattie progressive, professione)

Conclusioni dell'Ufficio G: Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio, per gentilibio, le malattie progressive e la professione.

Gentilibio - Padre di anni 70 vivente ed in buona salute. Madre morta a 64 anni, nel 1915, per occlusione intestinale. Tre sorelle morte: 2 nella prima infanzia, ed una a 23 anni nel 1908, per tubercolosi polmonare.

Malattie progressive - Pleurite sinistra, nel 1913, durata 2 mesi (il fiduciario che ha osservato in modo speciale l'apparecchio respiratorio avverte che la pleurite non ha lasciato residui apprezzabili).

Panoftalmite durante un morillo, a 3 anni, che causò la perdita dell'occhio destro.

Professione: tipografo - non lavora in composizione perché
poco.

2) Compagnia: Milano.

Assicurato: Cuspi Mario di anni 37 1/2

Capitale della Compagnia: L. 10.000.

Quota parte Istituto: L. 4.000.

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: per assiu-
rations diretta (rifiutata) È un malato di sto-
maco e da molti anni; rischio da rifiutare.

Conclusioni dell'Ufficio 6.º: Risulta che
l'assicurato presentò direttamente all'Isti-
to, nel febbraio 1916, a mezzo della nostra Agenzia
di Milano, una proposta di assicurazione del
capitale di L. 5000 di categoria mista durata 20
anni che si ritenne di rifiutare in seguito al
parere dato dalla nostra Consulenza medica
(È un malato di stomaco, e da molti anni, ri-
schio da rifiutare).

dm

La Compagnia di Milano ci sottopone ora
in cessione sulla stessa testa una polizza del ca-
pitale di L. 10.000, pure di categoria mista dura-
ta 20 anni che per coerenza si ritiene debba
rifiutarsi.



3) Compagnia: "Generali."

Assicurato: Benusiglio Alberto di anni 30

Capitale della Compagnia L. 10.000.

Quota parte Istituto: L. 4000.

Categoria: Termine fisso durata 20 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio 6^o: Si è in dub.

bio per l'accettazione di questo rischio. L'assicu-

rato è gracile. Nel 1911 soffersse di pleurite a de-

stra da cui guarì completamente. Nel 1914 fu

operato di appendicite. Nel di lui gentilitio

si denota solo la morte del padre, nel 1897,

per emia strozzata.

4) Compagnia "Adriatica."

Assicurato: Vando Luigi di anni 22

Capitale della Compagnia: L. 5000.

Quota parte Istituto: L. 2000.

Categoria: Effetti multipli durata 25 anni

Parere del Consulente medico: quasi buono

Conclusioni dell'Ufficio 6^o: Dal lato sa-

nitario il rischio sarebbe accettabile. E' però

da far presente che l'assicurato, della classe

del 1895, per quanto riformato per deficien-

za toracica, ha richiesto la copertura del ri-

schio di guerra colla semplice addizionale del

2‰ del capitale che ha effetto purchè la polizza
sia in vigore da almeno 6 mesi dalla chiamata
alle armi.

Se ora venisse sottoposto a nuova visita me-
dica e chiamato alle armi fra 4 mesi circa, la ga-
ranzia del rischio di guerra sarebbe da considerarsi
si senza soprappremii.

5) Compagnia: "Adriatica".

Assicurato: Galluzzo Tito di anni 32

Capitale della Compagnia: L. 5000.

Quota parte Istituto: L. 2000.

Categoria: premio fisso durata 11 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio 6: Per conve-

nta alle precedenti deliberazioni dell'On. Con-

siglio, nella sua riunione del 16 gennaio

1916, riflettute alla sessione sulla testa del

l'assicurato, si ritiene che la presente sessio-

ne sia da rifiutare, portandosi anche la pre-

sente polizza il soprappremio per copertura

del rischio di guerra in base alla sem-

plia addizionale del 2 per mille.

6) Compagnia: "Adriatica".

Assicurato: Manini Guido di anni 25

Capitale della Compagnia: L. 10.000.

Quota parte Istituto: L. 4000 =

Categoria: Mista durata 10 anni.

Parere del Consulente medico dell'Istituto: L'assicurato è stato riformato dal servizio militare per ingrossamento della tiroide, non si conosce se progressivo o stazionario. Non essendo possibili altre indagini è meglio rifiutare.

Conclusioni dell'Ufficio 6: Il parere sopra riportato dal nostro Consulente medico Sig. Dott. Romanelli consiglia la conferma del rifiuto del rischio.

Il Consiglio ha poi deliberato l'ammmissione della cessione del 10% dei seguenti rischi:

1) Compagnia: "Milano"

Assicurato: Donella Luigi di anni 41 e $\frac{1}{2}$

Capitale della Compagnia: L. 5000 =

Quota parte Istituto: L. 2000 =

Categoria: Mista durata 20 anni.

Parere del Consulente medico: Quasi buono con sopra premio onnia.

Conclusioni dell'Ufficio 6: In base al parere sopra riportato dal nostro Consulente medico Sig. Dott. Romanelli, il rischio sarebbe accettato.

bile con soprappremio annua. La Compagnia però non ha ritenuto di applicare tale soprappremio. Fatti i debiti confronti colla tariffa dell'Istituto risulterebbe una differenza annua in meno di L. 4,35 tra il premio nostro col soprappremio per annua e quello della Compagnia senza soprappremio.

Premio Istituto	L. 239,13
Soprappremio per annua 1% del capitale	" 5 =
	<u>L. 244,13</u>
Premio della Compagnia	" 239,78
Differenza annua in meno per la Comp.	<u>L. 4,35</u>

percepisce.

2) Compagnia: "Generali.

Assicurato: Buttara Salvatore di anni 38

Im

Capitale della Compagnia: L. 20.000=

Quota parte Istituto: L. 1000=

Categoria: Eff. multipli durata 22 anni

Parere del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio risultando l'assicurato grasso e panciuto. Nel questionario si rileva: Padre e madre morti, rispettivamente, a 26 e 64 anni, nel 1903 e 1904 per polmonite. La Compagnia

nell'assumere l'assicurazione ha applicato un so-
propremio del 6% del premio compensato in caso
di vita.

3) Compagnia: "Generali."

Assicurato: Bartolini Gino di anni 49

Capitale della Compagnia: L. 10.000.-

Quota parte Istituto: L. 4000.-

Categoria: 1/2 T.T. p. temporanei, 1/2 C.F. per 11 anni

Paree del Consulente medico: mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è in dubbio
per l'accettazione di questo rischio, in considerazione
delle malattie progressive, ed il gentilitio poco bon-
gno. Malattie progressive: Sifilide a 30 anni guarita
perfettamente. La reazione Wassermann risultò
negativa nel 1914 e nel 1916. Cifo seguito da nefrite
tipica 7 anni or sono. Gentilitio: Padre morto a 33
anni, nel 1853, per nefrite. Madre morta a 53 an-
ni nel 1884, per ascesso da tromba.

4) Compagnia: "Oriatica."

Assicurato: Marta Cognemiglio di anni 44

Capitale della Compagnia: L. 10.000.-

Quota parte Istituto: L. 4.000.-

Categoria: Eff. multipli durata 15 anni.

Paree del Consulente medico: mediocre

(sifilide progressiva)

Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è in dubbio se sia il caso di aumentare il rischio su questa testa per la quale l'Istituto ha in corso una prudente cessione di polizza dell'anno 1913 della stessa Compagnia, del capitale di L. 10.000 (nostra quota parte L. 4.000) di categoria termine fisso durata 20 anni.

L'assicurato in un primo tempo dichiarò di aver sofferto di sifilide nell'anno 1902; attualmente invece indica nel 1892. Pare che abbia fatto cura energica per 3 anni, e si dichiara quasi bene, tanto è vero che non ebbe da allora alcuna manifestazione. Nel genealogico si riscontra solo la morte del padre a 54 anni, nel 1905 per congestione cerebrale fulminante, e quattro fratelli in tenera età.

Dr

5) Compagnia: "Adriatica."

Assicurato: Marchi Sergio Gisramini di anni 26

Capitale della Compagnia L. 7.000 -

Quota parte Istituto: L. 2.800.

Categoria: Apista durata 34 anni.

Paren. del Consulente medico: medic. un. albuminuria.

Conclusioni dell'Ufficio 6: Il rischio non è dichiarato dal nostro Consulente medico.



Sig. Prof. Cassini "Medico. albuminuria".

Risulta però che mentre il fiduciario della Compagnia, in un primo esame ebbe a riscontrare nelle urine dell'assicurato, tracce lievissime di albumina, in un secondo ne escludette la presenza. Da un terzo esame richiesto dalla Compagnia, ed eseguito dal altro fiduciario, si esclude pure la presenza dell'albumina. Per il resto null'altro vi è da osservare trattandosi di assicurato di robusta costituzione con geribilità integro. Si propende per l'accettazione.

6) Compagnia: "Milano".

Assicurato: Molinchi Eobia di anni 44½

Capitale della Compagnia: L. 10.000.

Quota parte Istituto: L. 1000.

Categoria: Vita durata 20 anni.

Parere del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre e con soprapprezzo venia.

Conclusioni dell'Ufficio 6: Risulta che sulla stessa testa venne accettata dall'Istituto nel gennaio 1917 una precedente polizza in cessione del capitale di L. 5000 (nostra quota parte L. 2000.)

Dal lato sanitario si propende per l'accettazione anche della presente cessione, qualora non si ritenesse di rifiutarla per la mancata applica-

sione da parte della Compagnia del soprapremio per annua, che il nostro Consulente medico sig. Dott. Ramanelli giudica necessario.

Fatti i debiti confronti colla tariffa dell'Istituto risulterebbe una differenza annua in meno di L. 8.60 tra il premio nostro, col soprapremio per annua e quello della Compagnia senza soprapremio.

Premio Istituto	L. 496.50
Soprapremio per annua $\frac{1}{100}$ del capitale	10.
	<u>L. 506.50</u>
Premio Compagnia	497.90
Differenza annua in meno che la Comp. ^{ia} percepisce	<u>8.60</u>

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adunanza

Il Presidente del Consiglio

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario

[Signature]

[Signature]